mbula

nza

meravigliosi O'AMICO sua il fisico e il tati ott. nuti. ere i dubbi s n cari u per

a confortare. ricondurre la ! ire nei limiti utti, di lucc, s sa scrutare a, temperare ere gl'istinti

nambola è riella ha reso rrispondenza interessate,

l' Estero lire O'AMICO, Via veranno im. utti gli schia. segretazza; re un felice



nocive. 10 di calore 🥻

minazione. 🍂 rie, e costa di porto,

Vendita al pubblico L. 1.50 cadatta Orologia O ieri,

d'ori

Esigere

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16. Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali - semestre e trimestre in proporzione.

Pagamenti anticipati Numero separato cent. 5 > arretrato > 10

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc, si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udino, -Lettere non affrancate non si ricevono ne si restituiscono manoscritti.

INSERZIONI

MARE AGITATO

Nel Corriere della Sera abbiamo letto ieri la seguente informazione :

«Il senatore marchese Emilio Visconti-Venosta, che fu delegato dal Governo italiano alla conferenza di Algesiras, ha fatto ritorno ieri a Milano.

« Arrivato a Torino ieri stesso insieme cogli altri due membri della delegazione, ha proseguito poi solo per Milano, col diretto che arrivò con ritardo alla Stazione Centrale alle 18.35. Nessuna autorità era alla Stazione. l'arrivo non avendo nessuna forma ufficiale. »

L'eminente uomo di Stato, che ha saputo alla conferenza di Algesiras rendere straordinari servigi al paese, con la condotta serena, leale, informata ad elevati fini, non ha smentito anche una volta sè stesso. Egli è tornato a casa con la stessa semplicità con cui era partito.

Rileviamo il fatto con viva soddisfazione; anche in questo particolare il diplomatico italiano si mostra degno della fiducia che l'opinione pubblica continua a tributargli.

Quale portata ha il telegramma, con cui l'imperatore Guglielmo ringraziava Goluchowski dei servigi resi alla Germania dalla diplomazia austriaca e pei quali prometteva il ricambio? Certo esso è indirizzato, più che all'Austria-Ungheria, all'Italia, che non avrebbe, quantunque alleata servito la causa tedesca ad Algesiras, come pare pretendesse l'imperatore.

Ma è una minaccia, o un dispetto? commenti della stampa europea non sono in generale favorevoli all'atto dell'imperatore.

Nessuno dubita che l'Italia, la quale aveva preso, con l'approvazione o almeno senza l'opposizione della Germania, gli accordi con la Francia e l' Inghilterra per l'influenza nel Mediterraneo, abbia mancato ai suoi doveri d'alleata. La stessa stampa austriaca, non legata alle cancellerie, lo riconosce. E riconosce che quel telegramma, se fu un atto poco gentile verso l'Austria, alla quale si attribuisce l'ufficio di povera ancella, era del tutto scortese verso 'Italia.

La stampa di Londra ha in generale, naturalmente, giudizii severi come quella di Parigi; si rilevano le difficoltà in cui si dibatte oggi la diplomazia della Triplice. Ove vuol parare l'imperatore con questa politica a colpi di scena, che scelto ha ora a bersaglio l'Italia? Che cosa si sta macchinando a Berlino? Non giova dissimulare : l' Italia attraversa un

Giornale di Udine

LE TRE SORELLE

Riduzione dal tedesco di FOR-EVER

Alberto s'avvicino - Donau Wellen, cognatina! — esclamò — il nostro valzer di una volta? Balliamo insieme

- Non stancare la bimba - raccomandò Editta e sorridendo s'allon-

Margot, come in sogno, si lasciò cingere la vita. Aveva deciso di non ballare quella sera, per non soffrire moralmente e fisicamente.

Sapeva che il suo male andava aggravandosi... ma poi... ballare, ballare con lui... con Alberto, illudersi di essere ancora in quel tempo e atrocemente godere al pensiero che nè lui, nè nessuno, Dio eccettuato, aveva saputo del suo grande amore.

Editta aveva ballato con l'ambasciatore d'Italia, e stava riposandosi quando un'elegante signora entrò in sala.

- Haydi - esclamò balzando da la poltrona, piacevolmente sorpresa e

periodo ancora più difficile che quello cominciato ad Algesiras. Il richiamo improvviso dell'ambasciatore Lanza da Berlino, per dare spiegazioni su avvenimenti politici di molta importanza e l'invito all'on. Visconti-Venosta di recarsi a Roma sono atti che confermano il sospetto non trattarsi d'una bizzaria (come con poco rispetto suppongono i giornali inglesi) ma dell'inizio d'una azione meditata, tendente ad influire fortemente sull'opinione pubblica del mondo e non certo in favore della nostra nazione. Siccome, però, i fini di questa politica, che si vuol far credere personale dell'imperatore, non hanno contorni precisi e il punto vero a cui mira il Sovrano tedesco è avvolto nell'oscurità, può darsi ch'essa ci appaia più

grave di quanto sia realmente. Ma per quanto l'atto dell'imperatore si appalesi il prodotto di squilibrio, piuttosto che di matura riflessione - e siamo indotti a ritenere ciò anche dal generale riconoscimento della lealtà nostra ad Algesiras e altrove -- esso rende tale la situazione da accrescere la responsabilità dei nostri ministri. E pari responsabilità incombe all'opinione pubblica e alla stampa, le quali non devono con moti appassionati o intempestivi cagionare imbarazzi al Governo.

Vedremo presto se si tratta d'uno di quei temporali passeggeri che purificano l'aria - oppure d'una bufera. Come che sia, confidiamo che al timone della nave si avrà la piena coscienza della situazione e la si affronterà con l'animo sereno e risoluto.

L'on. Sonnino e i deputati napoletani

Fa il giro dei giornali, il racconto di un incidente, piuttosto brusco, avvennto teste a Napoli, fra il Presidente del Consiglio on. Sonnino e i deputati dei collegi di quella città e dei contermini.

In sostanza, l'on. Sonnino avrebbe ripetuto, a quei signori, ciò che ebbe a dire a quanti egli trovò sulla via dolore e che noi pure segnalammo a suo merito, nelle visite ai luoghi devastati dall'eruzione vulcanica: Aiutatevi che il Governo vi aiuterà.

Lo stesso invito-ammonimento, aveva rivolto la Maestà del Re, ai notabili dei paesi colpiti dal flagello.

L'on. Sonnino si sarebbe, anche, reso colpevole d'un altro delitto; poiche fece capire ai deputati in questione, che il Governo non intendeva abdicare alle sue responsabilità, di fronte a quelle sciagure; ma che, volendo fosse essa effettiva, non intendeva abdicare poteri e competenze, nelle mani delle amministrazioni locali, onde se no servissero per favorire clientele.

Nulla di più giusto e sensato. E perciò crediamo che i deputati napoletani faranno bene ad aspettare gli atti del Governo, che saranno più prudenti ed efficaci di quelli del precedente Ministero per la Calabria.

tutta ferice - Haydi! cara, che bella improvvisata. Alberto lo sapeva, di'? e non me na ha detto niente! E' la mia gioia più grande in questo giorno di gioia

- Cara! - rispose Haydi abbracciandola - come sei bella e come ti voglio bene! Si sono qui da tre ore e con mio marito. Eccolo che entra.... Buonasera, eccellenza! finalmente ritornato in società, dopo tanti mesi! - e diede la mano a baciare a l'ambascialore d'Italia che le s'era inchi-

- Dov'è Valdemaro? - chiese Editta guardandosi in giro.

- Qui in sala; è entrato con me. Ti ha mandato dei fiori, poco fa; li hai ricevuti?

- Ah., erano di lui? Mi spiace al-

Non potè continuare; i suoi occhi si posarono su di un signore che, nascosto agli altri da una superba pianta di rododrendi, la guardava, mettendo un dito a le labbra.

Egli era alto, pallido, bellissimo. Ora si avvicinava, ma Editta con un rapido movimento si volse.

- Scusa un momento - mormoro ad Haydi - mi chiamano.

L'opera dell'esercito

Roma, 15. — Il Ministro della guerra ha inviato il seguento telegramma al Duca d'Aosta:

« Il Consiglio dei Ministri essendosi oggi riunito ha udito dalle IA. EE. l'on. Sonnino, presidente dei ministri, e dall'on. Salandra, ministro delle Finanze, la descrizione dei fattifiche in tanta desolazione lasciano le popplazioni vesuviane. Ma fra le dolorose impressioni delle patite sventure, i ministri ebbero per altro il conforto ed il compiacimento di accertare la lodevole condotta dell'esercito che forte nella sua compagine seppe e sa ovunque affrontare il pericolo e portar soccorso. Il Consiglio dei Ministri mi ha quindi espresso il desiderio, e io son ben lieto di soddisfarlo, di far noto a V. A. R. il suo plauso per l'opera energica e avveduta che sta compiendo e in pari tempo alle truppe, ai suoi ordini, che tante prove diedero di abnegazione e di sacrifizio. Mainoni »

Ecco la risposta del Duca d'Aosta: « Prego V. E. esprimere se crede Consiglio Ministri la riconoscenza truppe da me dipendenti che son superbo di comandare.

Il ten. gen. comandante il corpo

Emanuele Filiberto di Savola LE CONDOGLI: NZE DI FRANCESCO GIUSEPPE

Un'offerta di 10.000 lire Roma. 15. - L'Imperatore d'Austria-Ungheria telegrafò al Re d'Italia le condoglianze per la catastrofe del Vesuvio, ed offerse lire diecimila a favore delle vittime dell'eruzione vesuviana.

La comunicazione di questa offerta fu data stasera personalmente al sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri in assenza del ministro dall'ambasciatore austro-ungarico Lutzow che manifestò pure quanto fosse profonda l'emozione cagionata nell'animo del suo Sovrano dalle dolorose notizie pervenute da Napoli.

LE CONDOGLIANZE DEGLI STATI ESTERI

Fra i rappresentanti esteri recatisi alla Consulta per esprimere le condoglianze di simpatia in occasione del disastro del Vesuvio vi sono quelli della Danimarca e della Norvegia.

Il conte Witte, presidente del Consiglio russo, telegrafò al presidente del Consiglio, on. Sonnino, trasmettendogli le vivissime condoglianze del governo russo.

'I banchetto della stampa

Milano, 15. - Iersera ebbe luogo in un ristorante entro il recinto dell'esposizione un banchetto offerto dat comitato alla stampa. Il banchetto di un centinaio di coperti riusci anima-

Parlarono il presidente del comitato senatore Mangilli, il conte Pullè ed i pubblicisti Moneta e Russo, tutti concordi nella fede del successo dell'esposizione Dopo il banchetto tutti gli intervenuti fecero una gita dal Parco alla Piazza d'Armi sulla ferrovia che unisce le due parti dell'esposizione.

Scomparve per una porticina, nascosta ne la tappezzeria; un ronzio sordo le intronava le orecchie, una nube le offuscava la vista.... Fortunio! Il professor Erler, suo cognato, il

marito di Haydi era Fortunio I -- Ah! ora capiva perch'egli era fuggito da Bologna.. dopo aver saputo conquistarle il suo giovane cuore fidente. Ah! mille volte maledetta l'ora in cui l'aveva conosciuto.. Egli.. marito di Haydi,

O Dio! o Dio! o Dio!

Aveva traversato varie sale ed era - grazie al ciclo - arrivata al suo boudoir. Sentiva mancarsi le forze : si gettò su la chaise longue col volto fra le mani. Non piangeva, ma batteva i denti, presa da un impeto d'odio e da una tremenda indecisione.

Che fare, che fare?

I pensieri le turbinavano nel povero cervello; sentiva i minuti passare rapidissimi.

Che sfrontatezza era stata mai quella di lui venire in casa sua senza annunziarsi, avvicinarsi a lei: e facendole segno di tacere. Tacere che cosa?.. Nulla era stato mai ne la sua vita che tutti non potessero conoscere.

Un altro insulto dunque! Ma il pro-

L'emissione di nuovi francobolli

Abbiamo da Roma, 14:

Con recente decreto su proposta del ministero delle poste Alfredo Baccelli fu stabilito in via di esperimento l'omissione dei nuovi tipi di francobolli da cent. 5 o 10, la cui impronta sarà pure riprodotta sulle cartoline di nuovo colore e sui biglietti postali di colore identico a quelli attualmente in circolazione.

I francoholli recano l'estigie del Sovrano rivolta a sinistra, sopra un fondo formato di linee orrizzontali racchiusa in una cornice con la leggenda: Poste Italiane in alto, e in fondo cent...

I medesimi tipi di francobolli da centesimi 5 a 10, le cartoline postali di nuovo colore da cent. 10, 15 e 20 o i biglietti postali da centesimi 5 saranuo pure adottati per la Colonia Eritrea con sopra la stampa in neró: Colonia Eritrea.

Appena poi l'Officina Carte Valori di Torino che deve procedere all'emissione dei francoboll e delle cartoline si sia posta in grado di eseguire i francoboli del nuovo tipo da cm. 15, è intendimento del ministro di provvedere francobolli di un unico tipo da 5, 10, 15 cent. con la sola variante del colore.

Un conflitte fra contrabbandieri e guardie al confine austriaco

Ve ona, 14. - Iernotte le guardie Nuzzo e Sacardaone perlustravano Montana, presso Ossenigo, e giunti in località Sant'Andrea scorsero tre contrabbandieri. Le guardie li invitarono a fermarsi, gli altri fuggirono, ma vennero inseguiti. I contrabbandieri estrassero i coltelli ferendo la guardia Nuzzo. Le guardie si difesero sparando colpi di rivoltella: ed un contrabbandiere, un contadino ventiquatrenne di Breonio, cadde morto; gli altri due fuggirono.

Un romanzetto a lieto fine

Leggiamo nel Tempo:

" Come nei racconti delle fate, come nelle buone commedie morali, come nei romanzi rosei, anche nella vita reale, accade talvolta che un buon matrimonio debitamento consacrato dal parroco, a burocraticamente registrato dall'ufficiale dello stato civile, conforti i fedeli o costanti innamorati delle angoscie e delle vicissitudini di un amore contrastato, Furono argomento della cronaca mondana le peripezie della contessina Castelbarco Albani presa d'amore per un giovane ed aitante cameriere di casa: la fuga degli amanti a Marsiglia, l'inseguimento, l'arresto del giovanotto ed il ritiro della signorina in una casa di salute... per signore, della vicina Monza.

Ma se il tempo non valse a temprare gli ardori dei giovani, seppe però placare gli immoderati sdegni del nobile parentado. La contessina era del resto, maggiorenne, cerebralmente ben costituita, indipendente, e poteva disporre a suo piacere della propria persona. Così che mercoledi sera a Monza, nella chiesetta della sunnominata casa di salute, senza intervento di intimi, ma alla presenza di domeneddio che pad ben tener posto di tutta una generazione, si unirono coi sacri nodi di imeneo Brambilla Francesco, cameriere, con Di Castelbarco nobile

fessor Erler sapeva che per amore di Haydi ella non avrebbe parlato.

Si fermò indecisa. Che fosse stato meglio dirlo ad Haydi, aprirle gli ccchi ;.. non aveva perduto da molto tempo la fiducia in suo marito?

Oppure parlarne ad Alberto...; ma le conseguenze? La rottura tra i due fratelli, un colpo tremendo per Haydi, forse un duello tra i due. Un sussulto la scosse a quel pensiero; Alberto poteva restar sul terreno..

O Dio! o Dio!.. Pensò ad Inge... Se potesse chiederle consiglio...

Un passo s'avvicinava.. Alberto forse. Oh se fosse stato lui gli si sarebbe gettata fra le braccia, gli avrebbe detto tutto e fatto allontanare Valdemaro, senza che Haydi sapesse.

Ma non era di Alberto quel passo fortivo. Che fosse lui invece ?.. che avesse l'ardire...

S'alzò e si appoggerò al caminetto eretta ed altera. Il professore si fermò un momento

su la soglia, entrò e chiuse la porta dietro di sè. - Signora contessa, mi ascolti un momento, la prego.

Editta lo guardò fisso, sprezzante. - Volevo, mi creda... non volevo

Cristina possidente. Ieri mattina poi la contrastata unione fu ratificata anche a Palazzo Marino dalla competente autorità municipale. Ed ora gli sposi felici hanno ripreso a Locarno la loro luna di miele, in attesa di lieti eventi,

Il romanzo è dunque a lieto fine, e noi ce na rallegriamo assai pei giovani che non chiedevano di meglio ed ancor pin'per quelli che riputavano questa conclusione logica un abbominio per le buone tradizioni gentilizie »,

Come ci apprende più sotto il telegrafo, anche nella pacifica Svizzera uno sciopero di muratori volge alle più deplorevoli violenze.

Quando delle scene selvaggie ed idiote avvengono - come nell'ora presento — un po' dovunque, si può pensare, a guisa di conforto, che questi fenomeni di regressione, verso la barbarie si sono verificati in ogni epoca ed in ogni paese.

Non occorre grattar profondamente la vernice di civiltà - che l'istinto sociale, le tradizioni politiche e religiose nonché la... salutare paura dei carabinieri hanno spalmato sulla nostra psiche - per trovar subito, sotto questa benedetta vernice, la «bestia umana» impulsiva, violenta, crudele, pronta a tutte le forme della distruzione: omi-

cidio, incendio, saccheggio. Bisogna inoltre considerare che questa potenzialità bestiale si moltiplica nelle folle inorganiche in proporzione diretta del numero di individui che le compongono. Un assembramento formato di brave persone diviene facilmente furioso e feroce -- e lo si è visto molte molte -- par il menomo ostacolo che si frappone al suo capriccio Prima di tutto la coscienza di una forza quasi illimitata e l'assenza quasi completa di qualsiasi responsabilità personale sopprimono la provvidenziale paura degli agenti della pubblica forza. Poi, l'« unità psicologica » — per cost esprimerci - non si forma fra i singoli membri di una collettività che sulla base delle sensazioni, delle passioni e delle idee più semplici : quelle che sono accessibili a tutti.

Ora quale passione più semplice della collera — col suo derivato naturale ed immediato: l'ebbrezza della distruzione - se verun ostacolo la trattiene?

Le folle sono sempre eminentemente atte alla suggestione, in ogni senso. Quante volte, in un teatro popolare, non avete veduto dei * pregiudicati », delle prostitute, delle canaglie della peggiore specie applaudire, con sincero slancio e senza ombra d'ipocrisia, i aveva voluto suggestionare gli antichi istinti di onestà latenti in fondo ai loro cuori? Così, viceversa, degli uomini, la di cui esistenza trascorse tutta onestamente nel lavoro, si trasformano in selvaggi sanguinari perchè ubbriacati dalla subdola eloquenza di un retore demagogico. E' questa una forma di contagio ormai scientificamente compro-

Occorre dunque rivolgere l'attenzione agli « agenti di suggestione », agli agi-

prenderla di sorpresa. Le avrei fatto sapere della mia venuta se ne avessi avuto il mezzo, ma una lettera sarebbe stata compromettente e.... Tacque per alcuni secondi, ma Editta

seguitò a tacere ed a fuminarlo col col suo sguardo. Credevo - seguitò - ch'ella sa-

pesse che Fortunio ed io eravamo la stessa persona, Fortunio è il mio secondo nome.

Ed un giorno in fine dovevo presentarmi; non potevo giocare a nasconscondersi per tutta la vita, per non dar sospetto ad Haydi. Ora sono qui e l'ho seguita per chiederle se mi perdona.

- No. Tagliente ed incisivo usci quel no da le pallide labbra di Editta.

Valdemaro la guardò fisso e pensò: - Non vuol perdonarmi. Vuol dire che non mi ha dimenticato, che ha paura di me!

Fredda e padrona di sè Editta gli indicò la porta,

(Continua)

tatori, agli eccitatori delle folle. A quali moventi obbediscono costoro? Che cosa vogliono? In quale categoria sociale e morale vanno classificati? Sino a prova contraria, noi riteniamo che si dovrebbero suddividere in due sole categorie; quetla dei furbi e quella dei maniaci.

I primi sono coloro che riescono a vivere comodamente del loro mestiere, sono quelli che col vocabolo nuovo, si potrebbero definire; gli... scioperocultori.

Sia grazie ai « soccorsi » più o meno volontari che ricevono dai loro «fedeli», sia — sovente — grazie ad altre risorse più misteriose e sospette, essi riescono a crearsi facilmente l'agiatezza di un... vile borghese. Oh! Dio! Non si esclude che la « professione », sia assolutamente sevra di noie e di fatiche. Ma d'altra parte è ben noto che questi egregi signori prendono di solito prudentemente il largo quanto un' « agitazione » accenna ad assumere carattere pericoloso di tumulto. E, poi, se casualmente incappano in... due manette e si trovano ad avere da render dei conti al Tribunale, allora è tutto un avvenire addiritura, legislativo od amministrativo, che si apre davanti a loro. Sin — nientemeno — dall'aurea epoca ellenica, Aristofane delineava indimenticabilmente l'interessante figura di questi « arrivisti ».

Ed anche gli altri — i maniaci — non son tipi di data più recente. Erostrato che brucia il tempio d'Efeso non è che l'antenato di Bresci e di Ravachol, di Caserio e di Luccheni. I greci avevano già definito le più criminose pazzie di questo ciarlatanismo morbido che la scienza ogni qualifica, in linguaggio tecnico: «delirio di grandezza».

In questi squilibriati dell'anarchia il bisogno di recitare una parte notevole — in un modo o nell'altro — sulla scena del mondo, diviene così furiosamente imperioso che si decidono a sacrificargli non solo la loro vita — il che... non costituirebbe una disgrazia — ma purtroppo anche quella degli altri.

Ad ogni modo, furbi o maniaci, essi sono tutti degli esseri eccezionali, dei « mostri » — nel senso latino della parola — dai quali bisogna guadagnarsi.

Nelle epoche più moralmente sane, fra i popoli più robusti, nascono tratto tratto dei disgraziati con delle tare morali o fisiche, da cui sarebbe assurdo dedurre che tutta una razza è in decadenza: soltanto — ed è questo il punto importante e preoccupante per noi — i popoli robusti si sforzano di eliminare dal loro organismo questi germi di morte.

Facciamo noi altrettanto?.

Asterischi e Parentesi

— I socialisti per il Vesuvio. Dal Guerino:

O fuggenti invocanti
dalla pieta fraterna un tetto e un pane
terger potete i pianti!
A leviar nella sciagura immane
la vostra sorte trista
magnanima s'è desta
l'anima del Partito Socialista.
Dal Tempo e dall'Avanti
a voi giunge, qual provvido conforto,
franco di spese e porto,
un mal celato riso di protesta:

A voi gente dispersa dal vulcano il soccorso mandiam che solo è degno d'un pepolo evoluto:
Un fraterno saluto,
una stretta di mano,
un Ordine del giorno che fa segno al disprezzo comun gli sfruttatori;
vi mandiam l'Inno dei lavoratori.
Non braccia ne quattrini,

vi mandiamo, esultate!, Todeschini.

CRONACA PROVINCIALE

Per gli ospiti nostri — Primavera

Anche quest'anno avremo nella nostra bella Tarcento una numerosa colonia di forestieri molti dei quali, come di consueto, triestini.

Parecchi ebbero di già ad accaparare camere, appartamenti e case intere per le venture stazioni di primavera ed estate e credo che in breve si avrà il piacere di ospitare i buoni, gentili e

tanto graditi come vecchi amici.

L'albergo del sig. Carlo De Monte è provvisto di una distinta cuoca e nello stesso albergo vi sono tutt'ora disponibili delle belle ed arieggiate stanze sia verso il Torre come pure prospicienti sulla piazza Umberto I.º e

Via Sottocenta.

Il grande albergo alla città di Trieste con splendide stanze ed appartamenti, è pure pronto per ospitare numerosi

Sito in posizione centrica del paese, con mobili nuovissimi ed adobbato con lusso e buon gusto, con stanze grandi e splendidamente arieggiate dovrà fare ottimi affari anche perchè ha uno splendido giuoco per bocce, un par-

chetto dove l'orchestrina potrà ricreare i numerosi avventori, il bigliardo ecc. ecc. Poche stanze ma credo ve ne siano ancora disponibili pure all'albergo del Leone dalla brava siore Gigie, e due ville, come alcuni appartamenti si possono affittare se ci si rivogie al sig. Guglielmo Bernardis di qui che gentilmente si presta per essere utile ai forestieri.

Il teatrino si aprirà in breve credo con una compagnia di operette, e così avremo da divertirsi anche nelle prime

ore della notte.

La salute pubblica nulla lascia a desiderare perchè ci consta ufficialmente che da molti mesi non s'ebbero a verificare neppur casi di morbillo tanto comuni e frequenti in altri paesi in questa stagione.

Sieno adunque i benvenuti fra noi i cari ospiti, e vengano ad apportarci quella vita o quel brio che qui realmente tanto si fanno desiderare.

Questi giorni di caldo fecero rapidamente progredire lo svogliersi della primavera ritardata dall'enorme fre ido delle scorse settimane, e si vedono in fiore quasi tutti gli alberi fruttiferi.

Si fecero delle bellissime retate di trotte e barbi e si uccisero nelle paludi della Soima buon numero di beccaccini e nei boschi parecchie beccacce.

Da GEMONA

" Pro Montibus et Sylvis "
(Non comparsa in tutta l'edizione di sabato)

Riceviamo dal Comitato promotore: Salvare i nostri campi dalle alluvioni torrenziali, arrestare le frane disastrose e le valanghe che denudano i nostri monti, esser deve meta precipua di tutti coloro i quali amano il proprio paese e lo vogliono risorto dalle tristi condizioni silvane in cui si dibatte.

A questo alto scopo tende la associazione italiana «Pro Montibus et Sylvis» ed affinche una scintilla tra noi si sprigioni per illuminarci sui mezzi migliori a raggiungerlo qui in Gemona essa terrà nel 25 aprile un pubblico convegno nel quale saranno discusse le più importanti questioni che ad esso si riferiscono.

Confidando nel più largo consenso e concorso di tutti coloro che aspirano a veder rinverdire le falde delle nostre alpi, qui tra noi così forte denudate. In occasione di questo bene auspicato convegno, si svolgerà il seguente programma:

Ore 9 — Apertura dell'Esposizione dei doni per cura dell'Unione ciclistica Gemonese, a beneficio in parte dell'istituendo asilo infantile.

Ore 11 — Conferenza pubblica tenuta nella sala del Comune dall'Ispettore forestale prof. Pietro Rizzi sulla silvicoltura e rimboschimento con speciale riguardo all'Alpe Gemonese.

Ore 13. — Festa degli alberi. Canto corale della scolaresca con accompagnamento della Banda cittadina in Piazza Vittorio Emanuele. Corteo pel monte Glemina per il collocamento di mille piantine di Pine.

Ore 15. — Convegno pubblico della « Pro Montibus » — nella sala del Comune, iDiscussione di temi di agricoltura. Programma per una efficace azione silvana.

Da S. VITO al Tagliamento Per l'edificio scolastico

Ci scrivono:

La costruzione dell'importante nuovo edificio scolastico comunale di S. Vito al Tagliamento è stata affidata al vostro concittadino Giuseppe Blasoni che presentò la migliore offerta fra i diversi concorrenti.

Il progetto è del bravo ing. Bragadin, che vedra dall'opera intelligente del Blasoni il suo lavoro bene eseguito.

Mi congratulo col signor Blasoni del successo ottenuto e gli auguro sappia anche questa volta dimostrare tutta la sua capacità tecnica.

Da CUSSIGNACCO

La processione di Venerdi Santo Ci scrivono in data 16:

Leggendo l'altro giorno il Giornale di Udine, mi venue sott'occhio un articolo che non credeva di trovare, voglio dire la relazione della processione di Venerdi Santo. Si disse che i cantori non erano ben intonati.

ll sig. relatore (sono pronto a scusarlo) ha voluto trovare una dissonanza
dove in realtà non c'era. Il canto certamente non ebbe una esecuzione perfetta, ma se si osserva che i cantori
erano affatto digiuni di ogni nozione
di musica, e che contuttociò in tre sere
soltanto di preparazione, sono riusciti
a fare, quello che hanno fatto, mi pare
che i cantori possono meritarsi una
lode.

Un paesano

Bollettino meteorologico

Giorno 16 Aprile ore 8 Termometro 13.4

Minima aperto notte + 6.8 Barometro 758

Stato atmosferico: Bello Vento: N.

Pressione: crescente leri: Bello

Temperatura massima: 22.3 Minima + 9.

Media 15.84 acqua caduta ml.

Come è finito veramente lo sciopero di Pordenone

Sulla fine dello sciopero di Fiume e della serrata di quello di Pordenone, avvenuto per mancanza di materia prima, checchè opinino quelle due competenze industriali che sono il sindaco e il deputato, furono pubblicate notizie erronee.

Non è vero che lo sciopero sia cessato, come diceva un telegramma del Corriere della Sera, per accordo ottenuto fra il proprietario e gli operai, mercè l'intervento del prefetto e del commissario distrettuale.

La Ditta, interessata dal prefetto, acconsenti a riaprire lo Stabilimento di Fiume (vedi telegramma del signor Amman al comm. Doneddu) e pubblicò un manifesto, in cui si invitavano gli operai a desistere da una resistenza ingiustificata e a tornare al lavoro. Il commissario distrettuale appena seppe del manifesto ne ordinò il sequestro come pericoloso all'ordine pubblico, completando così la serie delle incredibili topiche da lui compiute in questa vicenda.

Il manifesto fu quindi permesso e a Fiume ricominciarono le iscrizioni: in poche ore dei 500 operai che lavorano nello stabilimento se ne iscrissero 388 e 250 ripresero subito il lavoro.

Lo stabilimento di Pordenone fu riaperto e, dopo la pulitura delle macchine, la ripresa del lavoro è stata completa.

Questa è la verità pura e semplice: non vi furono, nè potevano esservi pattuizioni per riprendere sette o quattro operai licenziati: tutti s'erano licenziati da sè; ed ora uno per uno vengono ripresi. Ma naturalmente non tutti saranno ripresi, imperocchè una grande Ditta industriale che dà da lavorare a più di 2000 operai non può subire i capricci di avvocatini che si arrogano diritti che non hanno, abusando della incredibile insufficienza dei pubblici funzionari.

Ma che il Governo d'Italia non trovi un uomo di testa e di coraggio, che conosca le leggi e sia convinto delle necessità di farla rispettare, da mandare a Pordenone? Ma che si avranno in perpetuo qui degli impiegati che si mettono della parte degli anarcoidi? Ma a Palazzo Braschi è ancora, per avventura, quel grande fabbricatori di scioperi, che si chiama Giovanni Giolitti?

In che hanno demeritato presso il Governo gli industriali di Pordenone per lasciarli alla mercè d'una combriccola di agitatori petulanti e cattivi? Quale ragione di malcontento c'era e c'è nelle maestranze di Pordenone da indurre a queste esercitazioni che vengono affamando ora l'una n l'altra? Nessuna vera seria ragione da determinare conflitti economici fra l'industriale e la mano d'opera.

Gli operai del Cotonificio Amman di Pordenone non avevano lagni da fare; e in quello di Fiume tutto andava bene, anche se alcune operaie cottimiste, non aventi attitudine a imparare il mestiere, guadagnassero meno delle altre capaci.

Pertanto lo sciopero di Fiume non ebbe che il movente politico — e i funzionari dello Stato dovevano comprenderlo e non lasciarsi abbindolare e contribuire a fare il danno di tanta povera gente ingannata dagli speculatori delle agitazioni.

Sa il signor commissario distrettuale che perdita hanno avuto gli operai da questo sciopero? Hanno perduto 90 mila lire in soli salari!

Invece di seguitare a fare il giuoco d'una combriccola d'agitatori, persistendo a credere che la Ditta debba riprendere gli strumenti della combriccola, i funzionari dello Stato dovrebbero persuadersi a finiria con questo soprafazioni che danneggiano enormemente l'industria (capitale a mano d'opera, ma più questa che quella), avviliscono una buona operosa popolazione, alla quale è venuta a mancare, per sua sventura, del tutto la classe dirigente.

Questa è la verità senza veli e senza timori; e la proclamiamo non per far piacere agli uni piuttosto che agli altri, ma per servire la causa della giustizia e del progresso contro i facinorosi che s'adoperano, col pretesto di favorirla ad accrescere le angustie morali e le miserie economiche dei lavoratori. Ma quando la nostra classe operaia aprirà finalmente gli occhi?

Stabilimento Bacologico Dottor Vittore Costantini

in Vittorio Veneto

premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni

di Padova e di Udine dell'anno 1903

Iº inc.º cell. bianco-giallo giapponese

lº inc.º cell. bianco-giallo sferico chinese

Bigiallo-oro cellulare sferico

Poligiallo speciale cellulare.

I signori Conti Fratelli de Brandis gen tilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

La viltoria del buon senso Via della Rosta scartata per sempre La Posta nel nuovo palazzo centra

La Posta nel nuovo palazzo centrala volgimento e la conclusione a

Lo svolgimento e la conclusione a cui è pervenuta sabato la commissione pel palazzo delle poste ci danno legittimo motivo di soddisfazione.

E' prevalso il buon senso contro i sofismi: la corrente sana dell'opinione pubblica, la quale ebbe interprete sincera e vivace in tutta la stampa, che non si presta a servire interessi privati, ha mandato all'aria i nuovi congegni con cui si cercava di collocare, nella braida d'uno speculatore di terreni il nuovo palazzo delle poste.

Non abbiamo potuto ancora avere precisa e obbiettiva informazione della discussione. Ma da quanto dicono i giornali e ci fu privatamente riferito risulta che la commissione cominciò con la rinuncia ad esaminare la relazione Regini. Così la fatica a cui si è sobbarcato quell'ottimo uomo, per compiacere i fautori della braida Roselli, è risultata inutile.

Dopo una dichiarazione del Sindaco che ha ripetuto la solita antifona sulla Giunta disposta a contentare tutta la cittadinanza, non opponendosi al referendum, prese la parola il cav. Bardusco, vice-presidente della Camera di commercio.

Egli parlò con chiarezza e convinzione, dimostrando anche con dati tecnici, in contradditorio con l'ing. Regini, appositamente chiamato, che il sito da preferire per il palazzo delle poste era lo stabile Cortellazzis.

Si fece poi caldo interprete dall'opinione generale, risolutamente avversa all'ubicazione nella braida Roselli.

ll cav. Barbieri, per l'Associazione dei commercianti e il cav. De Pauli per gli esercenti, fecero plauso alle parole del cav. Bardusco. Il cav. De Pauli osservò che, se si dovesse portare il dibattito sulla braida Roselli, egli avrebbe presentato la pregiudiziale del referendum, in omaggio al desiderio generale della cittadinanza.

Poscia parlò l'assessore Conti. Il Gazzettino che nel riferire della seduta se la cava con due parole per i rappresentanti delle classi più interessate, riporta le peregrine cose dette dall'egregio signor Conti, non come assessore, ma nella sua qualità di cittadino cambiavalute.

Il signor Conti ha sostenuto che il futuro centro d'Udine sarà il vicolo della Rosta e che per conseguenza è là che si deve mettere la posta. Chi sa la ricchezza di vocaboli umoristici che adopera il signor Conti può immaginare le bellezze economiche e letterarie che devono essere uscite dalla sua bocca.

Intervenne con parola equanime il senatore conte Antonino di Prampero, mettendo fine a un dibattito che era finito vittoriosamente per i sostenitori dello stabile Cortellazzis.

Egli propose il seguente ordine del giorno:

La commissione, tenuto conto dell'universale consenso nel volere il palazzo delle poste nel centro della
città, prega la Giunta di voler concentrare lo studio tecnico ed economico sul solo palazzo già Cortellazzis ».
Questo ordine del giorno fu appro-

Questo ordine del giorno fu approvato a grandissima maggioranza. Non vi fu che un voto contrario.

Ora non ci sono più dubbi. La commissione, rendendosi interprete della opinione e dell'interesse della cittadinanza, ha troncato per sempre ogni tentativo, più o meno tecnico, di portare l'ufficio della posta, molto fuori del centro, nei terreni d'uno speculatore privato ed ha avviato la questione alla soluzione migliore, quella che tutta la cittadinanza da lungo tempo desidera e invoca.

Chi soffre disturbi di stomaco, fegato e intestini, provi le miracotose Tavolette Fernet Lapponi, di cui all'avviso in IV pagina.

Il dissidio fra San Daniele e Spilimbergo per il tracciato della ferrovia Spilimbergo-Gemona

Abbiamo annunciato, che i consiglieri provinciali di San Daniele Gino di Ca. poriacco, Iogna, Marcuzzi a Facini, ave. vano presentato alla Deputazione provinciale una mozione circa il tracciato della ferrovia Spilimbergo. Gemona. Ecco il testo della moziono:

« Considerato che fu decisa da parte del Governo la costruzione del tronco ferroviario Spilimbergo-Gemona, ma che resta ancora da determinare il definitivo suo tracciato;

quale la ferrovia può giovare agli interessi economici generali e della Regione Friulana, è quella che segna il passaggio dalla riva destra alla sinistra del Tagliamento al di sotto di Pinzano; il Consiglio provinciale fa voti perchè il Governo seguendo la migliore direttiva che devono avere le costruzioni ferroviarie e cioè la somma degli interessi economici, scelga per il tronco Spilimbergo-Gemona il percorso sopraindicato».

Questo voto proposto dai consiglieri di San Daniele ha destato l'allarme a Spilimbergo. I consiglieri provinciali Concari e Pognici indissero subito una adunanza per una manifestazione collettiva dei due mandamenti di Spilimbergo e Maniago contro la mozione dei consiglieri di San Daniele.

E' possibile quindi che si avranno due proposte l'una contro l'altra armate — e che il Consiglio provinciale dovrà per questo, se non per altri motivi, dichiarare la sua neutralità.

Norme per gli espositori di Milano

Si avvertono i signori Espositori che per mantenere una parità di trattamento fra tutti coloro che dovranno accedere all'Esposizione dopo l'inaugurazione si osserveranno in confronto di tutti le disposizioni regolamentari. E per conseguenza quegli Espositori cui occorra per completare le relative installazioni l'opera di manuali o di personale dirigente, dovranno munirsi delle relative tessere, rispettivamente da L. 10 e da L. 5 o di biglietti giornalieri d'ingresso,

I bollettari della sottoscrizione

Abbiamo avuto anche noi in deposito i bollettari della sottoscrizione per i danneggiati dal Vesuvio. Chi volesse compiere atto di fratellenza e di solidarietà non ha che da passare al nostro ufficio e versare l'obolo.

i podisti triestini a Udine

Come abbiamo annunziato ieri doveva venire a Udine una comitiva di podisti triestini, e diffatti alle 7 pom. arrivarono a porta Aquileia 15 baldi giovinotti, essendo tale il numero dei podisti giunti da Trieste. Essi erano partiti da Trieste alle 5.30 ant., e andarono direttamente a Monfalcone ove si fermarono un'ora, e quindi proseguirono senz'altre fermative fino a Palmanova, e qui fecero pure altra fermata di un'ora. Ripresero quindi la marcia che venne continuata senza interruzione fino a porta Aquileia, dove erano ad attenderli il V. P. della Società Udinese di ginnastica, sig. Dal Dan, il segretario sig. Montanari e il maestro sig. Santi.

Le accoglienze furono, come si può immaginare cordialissime. Coi podisti erano anche sci ciclisti di scorta.

Tutti uniti entrarono in città e si recarono alla trattoria Lorentz, condotta dal sig. Silvestri, dove venne offerto ai valenti podisti uno spuntino. Furono scambiati parecchi brindisi, tutti improntati al più puro patriottismo.

Alle 8 pom. circa i convenuti si separarono, ma ai cari ospiti triestini si unirono parecchi udinesi e tutti uniti trascorsero lietamente la serata.

Nel pomeriggio di oggi i podisti ritorneranno a Trieste in ferrovia.

L'invio delle merci a Vapoli scapeso Fino a nuovo ordine sara sospeso

l'invio delle merci a piccola e a grande velocità per Napoli, Torre Annunciata e Torre del Greco.

Gli arrestati tradotti a Treviso

Abbiamo ieri narrato i particolari dell'arresto, per il furto di una bicicletta commesso a Treviso, avvenuto nell'ufficio postale della nostra città di certi Lonti Antonio, Delanger Maria e Adolfo Rossetti.

I tre avventurieri furono sotto buona scorta tradotti a Treviso e rinchiusi in quelle carceri.

La bicicletta rinvenuta a questo Monte di pietà venne sequestrata.

Vedi movimente piroscafi della

"Navig. Gen. Ital. "e "Veloce "
in quarta pagina

Investinated Leonar strada di circo Leonar strada di circo lalta e Posco nata con u fruttivendolo sitava col si di aranci pe terina.

Il povero condotto poi

terina.
Il povero
condotto po Cicutti gli
tura del te sinistra e della mano rato guaribi

pianta signo 18 anni sor Emilio Pico Seguirono comm. Pec rappresentar torio Zavag A. Ferrucc

A. Ferruce Ragazzoni e gnorine. Dopo l'a Carmine, il cimitero.

leri sera
tografo » an
aveva rich
rosissimo. L
così infelici
orribilment

AR'

fischi l'indimolte personil teatro.

Lo spetta il pubblico troppo cort tori. Un tale verament tiamo anchi sabile legge teatro e couno spettaci

Al « V

La Comp
vorevolmen
sera nel Ba
pre bella
roso applar
leri sera
ospiti da na
accolti col
i gridi di

un casotto.

I nostri i volta unir di evviva a Questa s

reale e l'in

Bollettino
Nati viv

PUBBL Vittorio Vittoria Tr retti facchi giolaia con Maria coli negozi agiata — A con Teresa

Gino Fab Masotti cas Mirko Vi

d'anni 4 m

Faustino d

Clocchiatti

- Argentin

- Giusepp 68 sarte seppe di m fu Ambrogi Baldassi fu - Teresa d'anni 84 zaluna-Mila Visentini fi dina — Pa anni 68 con Pezzutti d'a Picogna-Sci contadina -Cirisca Riz linga — Fr anni 77 cal tu Giovanni Pietro Can agricoltore Antonio d'a

nora Pico fi
Regina Bea
contadina
Giuseppe d'

Ven
Bar
Fire
Mila

Bar Fire Mila Pale Ron Nap

Investimento. Questa mattina certo Leonardo Cicutti, di Salt, sulla strada di circonvallazione fra porta Villalta e Poscolle, correndo a corsa sfrenata con un biroccino, investiva il fruttivendolo Vittorio Tomaso che transitava col suo carretto a mano carico di aranci per recarsi ai prati di S. Cuterina.

Il povero Tommaso fu travolto, e condotto poi all'ospedale dallo stesso Cicutti gli venne riscontrata la frattura del terzo metacarpo della mano sinistra e varie escoriazioni al dorso della mano stessa, per cui fu dichiarato guaribile in 20 giorni.

Funerali. Questa mattina alle 8 112 seguivano i funerali della com pianta signorina Eleonora Pico, di soli 18 anni sorella dell'assessore comunale Emilio Pico.

Seguirono la bianca bara il sindaco comm. Pecile e il signor Bosetti in rappresentanza del comune il sig. Vittorio Zavagna, l'ing. Petz, il signor A. Ferrucci il prof. Del Puppo il sig. Ragazzoni e alquante signore e signognorine.

Dopo l'assoluzione alla chiesa del Carmine, il mesto corteo prosegui pel cimitero.

ARTE E TEATRI Al Minerva

leri sera * Il primo reale Cinema. tografo » annunziato con molta réclame aveva richiamato un pubblico numerosissimo. Le proiezioni apparvero però così infelici e per giunta condotte così orribilmente da attirarsi con urla e fischi l'indignazione generale, mentre molte persone abbandonarono senz'altro il teatro.

Lo spettacolo fu sospeso e in verità il pubblico di Udine si mostrò anche troppo cortese verso questi turlupinatori. Un tal modo di carpire il denaro è veramente indegno e ce ne lamentiamo anche coll'impresa per l'inescusabile leggerezza con cui portò in un teatro e con prezzi abbastanza elevati, uno spettacolo appena sopportabile in un casotto.

Al « Vittorio Emanuele »

rsi

vi-

esto

е "

La Compagnia Bovi-Campeggi fu favorevolmente accolta specialmente ieri sera nel Boccaccio la vecchia, ma sempre bella operetta. Il pubblico numeroso applaudi tutti i principali artisti. leri sera i triestini della « Audax » ospiti da noi, furono anche in teatro accolti col più vivo entusiasmo e fra l gridi di *evviva* si suonò la marcia reale e l'inno di Garibaldi.

I nostri fratelli di Trieste ancora una volta unirono il loro al nostro grido di evviva alla patria comune. Questa sera Boccaccio.

STATO CIVILE

Bollettino settim. dall'8 al 14 aprile 1906 NASCITE Nati vivi maschi 11 femmine 10 morti ➤ espesti > — Totale N. 23

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Vittorio Fantin impiegato postale con Vittoria Traversa civile — Giovanni Moretti facchino con Virginia Tavano seggiolaia — Umberto Franchini linotipista con Maria Rigobon civile - Nicolò Piccoli negoziante con Elvira Schönfeld agiata - Antonio Bastianutti agricollore con Teresa Modotti contadina.

MATRIMONI Gino Fabris tipografo con Maddalena Masotti casalinga.

MORTI

Mirko Vittorio d'Ambresi di Francesco d'anni 4 mesi 8 — Umberto Savio di Faustino d'anni 11 scolaro - Noemi Clocchiatti di Gio. Batta d'anui 17 sarte - Argentina Coiz di Pietro di mesi 4 - Giuseppe Tubello fu Giovanni d'anni 68 sarte — Ermenegilda Pilosio di Giuseppe di mesi 1 e giorni 9 — Maria Rizzi fu Ambrogio d'anni 23 civile - Pierina Baldassi fu Giovanni d'anni 31 setatuola - Teresa Tosolini-Comino fu Domenico d'anni 84 casalinga — Francesca Senzaluna-Milanese d'anni 68 serva — Maria Visentini fu Valentino d'anni 60 contadina - Paolo Venuti fu Gio. Batta di anni 68 conciapelli — Giovanni Battista Pezzutti d'anni 73 bracciante - Santa Picogna-Scialino fu Giorgio d'anni 47 contadina — Ugo Zebon di mesi 7 — Cirisca Rizzi di Giovanni d'anni 22 casalinga — Francesco Moro fu Stefano di anni 77 calzolaio — Giuseppe di Giusto fu Giovanni d'anni 61 bracciante — Pietro Caneva fu Antonio d'anni 62 agricoltore — Sigismondo Cerneaz di Antonio d'anni 12 agricoltore — Eleonora Pico fu Pietro d'anni 17 scolara — Regina Bearzi fu Giovanni d'anni 42 contadina — Giovanni Cantarutti fu Giuseppe d'anni 75 bracciante.

	Po a dalli		accie	mo.		
Lorre	Venezia	13	17	4	58	6
5	Bari	37	80	43	53	59
3	Firenze	37	4	51	72	52
	Milano	88	86	80	49	32
4 aprile	Palermo	65	35	53	20	70
	Roma	17	32	33	69	39
-	Torino	60	66	43	89	51
49	Napoli	74	45	8	50	13

ULTIME NOTIZIE

Un comunicato ufficioso

Roma 16. - E' molto commentato il comunicato della Norddeutsche, organo della cancelleria germanica, in cui si dice che dai giornali tedeschi traspare il grande interessamento del popolo tedesco per la sventura d'Italia, l'ammirazione sincera per il sentimento del dovere manifestato dalle autorità italiane, pel valore dei soldati per la magnifica opera del Re e della Regina e degli altri principi della famiglia reale.

Sembra che il comunicato voglia correggere le gaffes dei giornali sciovinisti.

Sonnino operato

Roma, 15. — Oggi il prof. Mazzoni fece una piccola operazione alla tousilla destra dell'on. Sonnino, che oggi è molto migliorato.

Il padre Martin aggravatissimo

Roma, 15. - Il padre Martin, generale della compagnia dei Gesuiti, da qualche tempo ammalato d'influenza, è stato preso da una bronco-polmonite. Il suo stato è gravissimo.

Per offeire una medaglia d'oro al Re-

Naooli, 15: - Il Don Marzio ha aperto una sottoscrizione per offrire una medaglia d'oro al Re e un'altra al Duca d'Aosta; e ha iniziato la sottoscrizione stessa n L. 50.

LA POLVERE A FIRENZE

Roma, 15. — Telegrafano da Firenze che la polvere vesuviana arrivò fino a questa città.

La recrudescenza della pioggia non presenta alcun pericolo.

Dott. I. Furlani, Direttore Princisgh Luigi, gerente responsabile

Dopo breve malattia ieri alle 12 spirava serenamente in Moruzzo nell'età d'anni 90 il

Cav. Uff. GIACOMO DELLA SAVIA

ex tesoriere di Finanza

La moglie Anna Bubba, la sorella Luigia, i figli Giuseppe e Teresa, le cognate Teresa, Maria, Elisa Bubba ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno in Moruzzo domani martedì 17 alle ore 10. Moruzzo, 16 aprile 1905.

Stanotte cessava di vivere nella tarda età di anni 83 la signora

Virginia Pangrazio fu Biagio

I nipoti Ettore, Giovanna Corradini-Monaco, i pronipoti Renza, Lina, Maria, Elisa e Guglielmo dolenti ne danno il triste annunzio pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza. Udine, 16 aprile 1908.

I funerali seguiranno domani alle ore 9 ant. partendo dalla casa Viale Venezia n. 8.

Sabato alie ore 21 dopo breve malattia serenamente spirava

DOMENICO BAREL La moglie, i figli, le figlie, i generi, le nuore ed i nipoti ne danno il dolo-

roso annunzio. I funerali seguirono lunedi 16 aprile alle ore 912 ant.

Il presente serva anche di ringraziamento per tutti quei pietosi che in qualunque modo onorarono il nostro caro estinto.

Fabbrica di zucchero in San Giorgio di Nogaro

I signori Azionisti sono invitati ad intervenire all'Assemblea il giorno di Lunedì trenta Aprile corrente alle ore quindici, nei locali dello Stabilimento in Porto Nogaro, per l'approvazione del Bilancio.

Il Bilancio assieme alla Relazione dei Sindaci, si trova depositato a disposizione degli Azionisti, presso la Spett. Banca di Udine.

Per intervenire all'adunanza, gli Azionisti dovranno aver depositato entro il ventotto corrente, le rispettive azioni, presso la Spett. Banca di Udine p presso la Filiale della Banca Union in Trieste.

Qualora l'adunanza indetta per il giorno sopra indicato, andasse deserta per insufficiente numero di Soci intervenuti, la seconda adunanza, avrà luogo nello stesso giorno ed ora, della prossima settimana qualunque sia il numero dei presenti.

D'affittare civile appartamento e magazzini. Rivolgersi via Portanuova 11.

Orario ferroviario

Arrivi de Venezia 7.43, 10 7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45 Portabba 7.33, 11. -, 17.9, 19.45. 21.25 Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42 Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36,

21.39 (1) Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40

Partenze per Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5 Pontabba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10 Cormons 5.25, 8 -. 15.42, 17.25 Palmanova 7.10, (1) 12.55. (1) 17.56, 19.25(1). Cividale 9.5, 11.15, 15.54, 21.45

(1) A S. Giorgio coincidenza con la liuea Cervignano-Triesto.

Tram a vapore Udine-S. Daniele Partenze da Udine stazione tram: 8.40, 11.40, 15.15, 18 Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35,

12.25, 15.10, 18.45 NON ADOPERATE PIU' TINTURE DANNOSE

Ricorrete alla vera insuperabile TINTURA ISTANTANEA

(brevettata) Premiata con Medaglja d'oro all'esposi zione campionaria di Roma 1903.

R. Stazione sperimentale agraria di Udine campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901, Il direttore Prof. Nallino

Unico deposito: presso il parrucchiere LODOVICO RE, Via Daniele Manin.

Gabinetto 8 p. Leugi spellanzon dentistico ? Medico Chirurgo Cura della hocea e dei denti

Denti e dentiere artificiali Udine - Piazza del Duomo, N

GABINETTO DENTISTICO dol Chirurgo M.º Dantista

PIAZZA MERCATO NUOVO N. 3 - UDINE Riceve dalle ore 9 antim. alle 5 pomer.

mportante agenzia ricerca il se-

- Due agenti produttori di Assicurazione - Un viaggiatore per trattazione di affari di commercio - Una signorina che abbia pratica di contabilità e corrispondenza — Un apprendista contabile - Un apprendista Fattorino.

Si preferisce elemento giovane - Si esigono ottime referenze.

Rivolgere domande entro il mose di aprile, Fermo in Posta N. 4. P.

D. P. Ballico

medico specialista malattie segrete s della pelle. Consultazioni in Udine dalle 9 alle 11 ogni giovedi, in via di Prampero N. 1.

A Venezia tutti i giorni, nella propria casa di cura a S. Maurizio, 2631.

Dott. Giuseppe Sigurini

Cura della nevrastenia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.) - Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. Via Paolo Sarpi N. 7 (Piazza S. Pietro Martire) Udine.

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE

DI MILANO contro i danni degli incendi sella vita d ll'uomo

e per le rendite vitalizie

SOCIETA' ANONIMA PER AZIONI fondata nel 1826

Capitale sociale , L. 5,200,000 925,600 n versate . n Riserve di utili . n 4,400,749

di premi. n 20,872,659 Agente procuratore per la Provincia di Udine

Co. avv. Antonino di Colloredo Mels

Casa di cura chirurgica

Dott. Metullio Cominotti

Via Cayour N. 5 TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e venerdì

FERRO-CHINA BISLERI **VOLETE LA SALUTE??**

E'indicatissimo pei nervosi, gli anemici i debo li di

stomaco. a Ebbi più volte 🐞 occasione di sperimentare il FER-

RO-CHINA-BI-SLERI e no con-

MILANC statai notevoli vantaggi come liquore supetico e tonico ». Prof. VANNI

(della R. Università di Modena)

NOCERA OMBRA da tavola Esigere la marca « Sorgente Angelica » F. BISLERI e C. - MILANO

AFFITTASI SUBITO

fuori Porta Venezia CASE MORETTI vasti locali ad uso Studio e Magazzini

Rivolgersi allo studio della Ditta LUIGI MORETTI

LIQUORE AMARO tonico digestivo ricostituente SPECIALITA istilleria

A gricola

riulana

DIFFIDA

La sottoscritta Ditta nell'invitare I debitori della Ditta

F.lli Pontelli di Tarcento

al pareggio della loro partita li diffida ad effettuare il pagamento solo a mani proprie o di suo incaricato munito di speciale procura,

Avverte inoltre che non risponde di nessuno dei nuovi obblighi che la ditta f.lli Pontelli incontrasse per nuovi acquisti di merci ecc. Tanto a loro norma e per ogni conseguenta effetto di legge. F.lli Mulinaris

Chincaglierie - Mercerie - Mode

SECONDO BOLZICCO

(Successore a Pietro Nigg) Udine — Piazza San Giacomo — Udine

Grande arrivo Novità della Stagione Specialità Fiori artificiali ritirati direttamente dalle Fabbriche di Parigi

> Novità in guarnizioni, pizzi, tullè, ecc. Assortimento ombrellini ultima moda, ventagli

OFFELLERIA G. BARBARO UDINE

Le giá apprezzate

FOCACCIE PASQUALI

trovansi freschissime tutti i giorni

Si assumono spedizioni anche per l'estero

Servizio completo per nozze, battesimi e soirees Deposito bomboniere porcellana e ceramica,

sacchetti di raso e cartonaggi

Olio Sasso Medicinale

la salvezza delle giovani madri, il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei ricostituenti.

Per giudinio concorde de' medici è più afficana e più digeribile di tutte la smulsioni; anniche come queste disgustoso è gradevolissimo al palato.

In tutto la Farmacia a Drogheria.

Estiglia grande L. 4 - piccola L. 2,25; per posta L. 4,60 = 2,65. A richiesta saggi e catalogo dei famosi Oli d'Oliva da tavola e cucina. Produttori: P. SASSO & FIGLI. ONEGLIA.

Banca Cooperativa Udinese

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale illimitato e Riserve a 31 dicembre 1904 Lire 352,867.22

(Casa propria - VIA CAVOUR, N. 24) Operazioni della Banca con soci e non soci:

Emette azioni a L. 38.70 cadauna

Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici Apre conti correnti verso garanzia reale. - Fa il servizio di cassa

per conto terzi

Emette, gratuⁱtamente, assegni del Banco di Napoli. Riceve somme

in deposito a risparmio al portatore al 3 1/2. mobile (librett in deposito a piccolo risparmio al 4 % gratuiti) in conto vincolato a scadenza fissa ed in buoni di cassa fruttiferi

netto da ricch

interessi da convenirsi. Gl' interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti. Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore. Ai Soci che fecero operazioni di Sconto o prestito verrà ripartito il 10 % degli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale di Udine



REQUISITI chimico-igienici

Il SAPOL BERTELLI è un prodotto perfetto: le sestanze grasse animali, generalmente impiegate e che facilmente si alterano, sono sostituire nel Sapol da finissimo oilo d'oliva la solubilità è completa; nessuna sostanza astringente : aritante entra in questo eccellente sapone.

II SAPOL BERTELLI contiene in perfetta combinazione

IMPRESSIONE come di carezza)

le sostanzo alcaline e grasso, in modo che non può irrancidire ne portare irritazioni alla pelle. È omolliente e dolcificante, e produce una schiuma vellutata, deliziosa. Il SAPOL Di Tallala contieno e conserva fino all'ultimo

seave, delicatissimo MANI

PROFUMO

Il SAPOL BEL'THERE was been conserva le mani morbide, bianche, graziese, contecor lo loro un tono di aristocratica eleganza che attrae e innamora.

senso di gra accone tra can zza e di dolce benessere.

ECONOMIA senza confronti.

aristocratiche

Il SAPOL BERTELLI, tenato allo scoperto, dura il triplo in confronto di ogni altro sapone, venendo così a costare pochissimo, mentro è pur sempre il sapone più fino ed elegante che si conosca.

Trovasi presso i principali Parrucchieri e Profumieri e noi primeri Stabilimenti di bagni. L 1 25 al pezzo, più cent. 20 se per posta; tre pezzi L. 3.65, franchi di porto, dalla proprietaria, son brevetto, Società di prodetti chimico-farmaceutico-igienici

A. BERTHILI & C. MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO - GENOVA - PALERMO Commissioni per corrispondenza . MILANO, via Paolo Frisi, 26

Per le ripetute inserzioni pagamento, l' Amministrazione del Giornale di Udine accorda facilitazioni molto vantaggiose.

Colui che cerca

un lavoro facile e assai lucrativo senza dover abbandonare le sue occupazioni, e colui che ha degli amici e dei conoscenti scriva sotto A. 1026.

< MERKUR Manhim >, Posifiac 351



RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

"Navigazione Generale Italiana "

(Società riunite Florio e Rubattino) UDINE — Via Aquileia, 94 — UDINE

Capitale Sociale L. 60,000,000 — Emesso e versato L. 33,000,000

"La Veloce,

Società di Navigazione Italiana a Vapore Capitale emesso e versato L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE

UDINE - Via della Prefettura, 16 - UDINE



Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK

	Partenza	Conli	Stazza		Velocità	del
		South	lordo		all'ora	viaggio in gierni
	24 Aprile 25 "	Palermo e Napoli Napoli	4041 5126	2571 3323	18,1 15.06	18 1 ₁ 2 15 1 ₁ 2
	La Veloce	La Veloce 24 Aprile	La Veloce 24 Aprile Palermo e Napoli	Compagnia Partenza Scali lordo La Veloce 24 Aprile Palermo e Napoli 4041	Compagnia Partenza Scali lordo netta La Veloce 24 Aprile Palermo e Napoli 4041 2571	Compagnia Partenza Scali lordo netta in miglia all'ora La Veloce 24 Aprile Palermo e Napoli 4041 2571 13,1

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza		Velocità	Durate del
				lordo	netta	in'miglia all'ora	viaggio giorni
SIRIO (straord.) ITALIA (dop. el. nuovo) UMBRIA	Navigazione Gen. Italiana La Veloce Navigazione Gen. Italiana	21 Aprile 22 n 26 n	Barcellona e Canarie e _l o S. Vincenzo	4141 5400	2275 3500	15,86 16	19 18 1 _[2

A richiesta si dispensano biglietti ferreviari per l'interno degli Stati Uniti.

Partensa postale da Conova per l'América Contrale 1 Maggio 1906 col Vapore della VELOCE Centro America

Pretenza da Coneva por Rio Janeiro e Santos (Bracile) 21 Aprile 1906 partira il Vapore della N. G. I. SIRIO

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima. Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata, NB. - Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni). Trattamento insupersbilo — Illuminazione elettrica

Si accettano preseggieri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale. Telefono 2-84 — Per corrispondenza Casella postale 32. Per telegrammi: Navigazione, oppure Veloce, Udine — Telefono 2 73 Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in

UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94 e Prefettura N. 16



DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA di ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

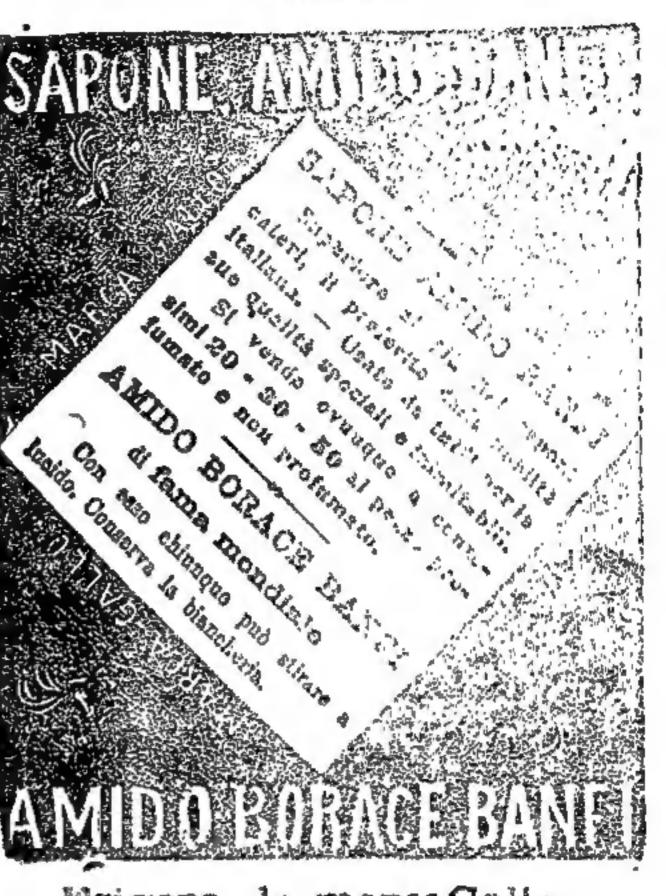
Rinomata bibita tonico-stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Usate il



Esigere la marcaGallo

Il SAPONE BANFI (all'Amido) non è a confonderai coi diversi zaponi all'Amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lira 2 la Ditta A. BANFI





Medico

Nella gastrica, Alito cattivo, Inappetanza, Irascibilità, Colorito giallo, Raucedine, Disturbi bronchieli, Intestinali, Dolori di stomace, Nausee, Vertigini, Anemia, Nevrastenia Farmacisti, Droghieri L. 1.25 la scatola

Formulate su antica ricetta Dott. FEBNET. Assaggio gratis a chi spedisce cartolina doppia alla ORIGINAL FERNET COMPANY, Via Colatafini, 12, Milano. Udine 1906 — Tipografia G. B. Doretti

Anno XI

ASSOCIA Udine a do tutto il Regn Per gli sta giungere le m nostali - sei mestre in pro Pagamenti Numero sepa arret

L'ASINO

Sembra dag le cose vanne di vedute fra nuto in questi ad una pacific cano; e pare anche l'imper Si nota com tita che pubb d' Italia, orga

che i gruppi tecipino al 1 noto, la Geri prestito : russo more contro questa ad A avesse sostit partecipazione atto avrebbe cato a Berlin Ma cio che

della stampa a proclamare l'alleanza del Il Figaro bico su Visc dato mano fo ieri l'ammira poli, parland spifferato chi venuta a Na

carattere in

con la Franc Queste a insistenti ed buona impr che è abbast librata per co non sono per stabilire sono mezzuo corte alle si C'è poi 1

questo : e n

retorica del dinot a scac dopo il 59 a gione avemi Quello che è la nostra tre giornali contro la 6 bene, anche giuoco ed in causa franco che ha e c niti e non s

bastanza nur Sarebbe 'k desse l'aria come già si v chiando. Prin sta greca de spetto più ch

> GiLE T

Riduzione Lasci subi sala e m'in che ha apper marito sa la

ucciderebbe E se io mi d per lei, ma Haydi. - E chi l signora conte gno e sarò berto e ad H ch' io abbia

tremante di di più l Il sol Vada! Egli s'inch Editta asp

- La finis

suoi passi tos lo specchio, triche e cerc un viso sorri